

Straordinaria possibilità di finanziamento per l'ARI-RE

Inviato da Administrator
martedì 03 novembre 2009

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa nota del delegato nazionale ARI-RE Alfredo Migliaccio (I8IEM) riguardo a fondi che il ministero ha in mente di concedere all'ARI-RE.

ARI Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 31
20124 Milano

Il Vice Presidente e Coordinatore Nazionale ARI-RE

Ai Presidenti dei Comitati Regionali.
Marano Marchesato li 30 Ott. 2009

Ai Presidenti delle Sezioni ARI
Loro sedi

OGGETTO: Punto 8 ordine del Giorno Assemblea Ordinaria Nazionale.

Carissimi amici,

Al punto 8 dell'ordine del giorno della riunione, che si terrà a Pescara, ho voluto che venisse inserita la discussione sulla interessantissima opportunità che ci è stata offerta dal Dipartimento di Protezione Civile: la disponibilità a finanziare la nostra Associazione per progetti legati al tema delle Radiocomunicazioni d'Emergenza fino ad un massimo di 500.000 Euro (Cinquecentomila), con la sola condizione che il 10% dell'importo sia erogato dalla Associazione stessa.

È chiaro che con importi così elevati si apre un'opportunità per l'ARI e, nello specifico per l'ARI-RE, per fare un salto di qualità nelle relazioni con il Dipartimento di Protezione Civile e migliorare significativamente la nostra organizzazione interna e la disponibilità di mezzi.

Premetto che il progetto che proponiamo di presentare al Dipartimento dovrà essere redatto secondo delle regole precise, descritte nella bozza del Decreto allegato, vi anticipo quindi che il suo contenuto potrebbe rispecchiare le linee programmate già a conoscenza di voi tutti ma che non ha niente a che vedere con quanto vi avevo presentato a Frascati, qui non si chiederà l'aumento della quota sociale.

In linea di massima l'obiettivo del progetto sarà di rendere la nostra organizzazione autosufficiente in termini di dotazioni, mezzi ed attrezzature. Inizialmente si assegneranno i mezzi disponibili ad un gran numero di regioni su base geografica con l'obiettivo poi di estendere la dotazione a tutte le singole regioni.

Con questa mia comunicazione voglio mettervi a conoscenza di questa incredibile opportunità e darvi così maggiori informazioni per la discussione nelle vostre riunioni di preparazione dell'assemblea.

I tempi non dipendono da noi ma dal Dipartimento, il progetto andrà presentato entro due mesi dall'uscita del decreto e stimiamo che tutto dovrà essere pronto al massimo per metà dicembre.

Sono sicuro che comprenderete la necessità di procedere velocemente e sono a disposizione per ogni chiarimento che vi permetta di deliberare su questo tema nelle vostre assemblee sia di sezioni che regionali.

Solo una nota addizionale sul nostro operato come volontari nell'emergenza Abruzzo. Gli addetti ai lavori, ossia i dirigenti del Dipartimento, sono rimasti soddisfatti del nostro operato, della nostra disponibilità, della nostra professionalità e della nostra competenza. Abbiamo riacquisito, credo, quel posto che ci spetta di diritto: la gestione della funzione TLC nelle emergenze. Il Dipartimento ha compreso finalmente che occorre investire di più sulle organizzazioni di volontariato che operano a livello nazionale, come testimoniato dalla decisione di presentare un decreto che finanzia proprio tali associazioni.

Andiamo ai fatti:

Giorno 1 ottobre presso il Dipartimento della Protezione Civile a Roma si è riunita la consulta del volontariato; eravamo presenti, il sottoscritto, Giordano Giordani IK0XFD, Presidente della sezione di Roma in qualità di componente della consulta e Roberto Causin IW2BCF presidente del C.R. Lombardia come uditor, perchè impegnato con me nell'emergenza a L'Aquila, che come certamente avrete saputo il nostro impiego si è protratto fino al 3 ottobre.

Il Dott. Giarola, dirigente del Dipartimento, ci ha informato delle intenzioni del Dipartimento ed ha consegnato a tutti una bozza del decreto preparato, chiedendo a noi tutti la sua fattibilità e se avevamo richieste particolari. Abbiamo intavolato una discussione sull'argomento con domande di ogni genere e il Dott. Giarola in poche parole ci ha fatto capire che il finanziamento sarebbe stato erogato in tempi rapidissimi, non più di due mesi dalle risultanze della commissione e che in seguito si sarebbe proceduto alla stipula anche di una convenzione fra le parti dove ci verrebbero dati i contributi necessari per il mantenimento dei mezzi. Ci comunicava i tempi di attuazione e che il decreto avrebbe avuto una strada privilegiata e che dalla data di presentazione, fissata al massimo entro fine Ottobre, avremmo avuto 45 giorni per la presentazione del progetto che come detto coprirà il 90% dell'importo del progetto.

In poche parole: assicurando la somma di 50.000 euro il dipartimento finanzia un progetto che arriva a 550.000 euro e scusatemi se non è poco, con la possibilità di innalzamento dell'importo se, come loro stessi scrivono, "qualora al termine dell'istruttoria sulle domande pervenute, non risulti utilizzato l'intero plafond disponibile, si possa procedere ad un innalzamento del tetto massimo fino al doppio a condizione che l'integrazione sia connessa a lotti funzionali autonomi integrabili con la proposta originariamente finanziata".

Giorno 6 novembre è stata convocata nuovamente la consulta del volontariato e se dovessero esserci delle importanti novità sarà mia cura tenervi informati.

Ora quello che vi propongo e per cui vi chiedo l'autorizzazione, o meglio la delibera nella assemblea di Pescara, è di avere la disponibilità di 50.000 Euro per poter presentare il progetto ARI-RE al Dipartimento. A mio giudizio questi fondi possono provenire dal fondo del 5x1000 dedicato proprio a progetti di questo genere ma nulla vieta che possano essere presi da altre parti, se vi è disponibilità.

Conto sul vostro aiuto per non perdere questa splendida opportunità.

IRIEM ALFREDO MIGLIACCIO
DELEGATO NAZIONALE A.R.I.-R.E.
VICE PRESIDENTE NAZIONALE